

Prezzo d'Associazione

Udine e posto: anno . . . L. 90
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 120
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 9
id. mese . . . 3

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 90. — In terza pagina sopra la firma (notizie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

AL VATICANO

Demmo nell'ultimo nostro numero un suntuo telegramma del discorso del S. Padre in risposta agli auguri che a nome del Collegio dei Cardinali Gli indirizzava l'Emin. Card. Oreglia. Diamo oggi il testo dell'uno e dell'altro discorso.

L'Indirizzo che leggeva l'E.mo Oreglia, è il seguente:

Beatissimo Padre,

Per la fausta ricorrenza delle Feste Natalizie il S. Collegio compie il gradito dovere di offrire a Vostra Santità i rispettosissimi suoi omaggi ed auguri. Vi piaccia, o Padre Santo, di accoglierli colla usata benignità quale attestato della nostra devozione alla Vostra Augusta Persona. E poichè il Divin Redentore volle che nella sua nascita fosse dagli Angeli annunciata agli uomini la pace, i nostri voti s'innalzano fervidi al cielo per implorare che essa regni sulla terra per vero bene degli individui, delle famiglie, dei popoli, per il trionfo della S. Chiesa e della Sede Apostolica, Madre benefica e Maestra di tutte le Chiese.

Anche in un campo diverso si mostra tendenza alla pace, e sovente tra l'apparato di forze formidabili s'inneggia alla solidità di essa. Sebbene però sia da commendare lo zelo di coloro che si adoprano per allontanare dai popoli il pericolo ed il flagello della guerra, non è certamente la pace da essi cercata quella che è stata promessa dal Signore agli uomini di buona volontà.

E' questa di fatti la pace del cuore, la quale si acquista soltanto da chi vive secondo le norme e gli esempi lasciati dal Divino Redentore; e perciò sta in continua lotta contra se stesso per frenare le male sue inclinazioni e per vincere e domare le proprie passioni.

Se in generale si nutrisse e mostrasse tale buona volontà, si otterrebbe la pace nel cuore, e con essa la pace nelle famiglie, nella società. Non si avrebbero perciò più a deplorare tanti scandali e disordini nell'umano consorzio, dove per passione e spirito di partito è violata la carità e la giustizia fino al punto di trattare quali nemici della patria coloro che si mantengono fedeli alla Chiesa ed alla Santa Sede, e vogliono perciò che della S. V. sia rispettata l'autorità, l'indipendenza, la libertà.

Voglia il Divin Redentore che sostiene il coraggio dei cattolici nella resistenza ad ingiuste minacce, rendere fruttuosa la loro opera, come già è ammirabile agli occhi di tutti; e voglia pure quale Principe della pace indurre a migliori consigli coloro che per influenza settaria credono di recar danno alla Chiesa, mentre questa si avvalora invece nelle dure prove, ed essi daneggiano assai più la infelice patria.

Intanto nella fiducia che tali comuni voti sieno dal Divino Infante esauditi, il S. Col-

legio implora da V. S. la Benedizione Apostolica.

Il Santo Padre rispondeva all'Indirizzo col seguente discorso:

Sia lode alla divina bontà che Ci ha serbati a rivedere la cara solennità del Natale: e sieno grazie al sacro Collegio, che ne toglie occasione di offrirvi una volta di più l'omaggio della devozione sua: devozione che trova ognora dal canto Nostro il più largo ricambio d'affetto. — Raccogliamo volentieri dal suo labbro, signor Cardinale, il voto santo e pietoso in ordine al regno della pace: prezioso bene e fecondo, che per coscienza di spirituale paternità Noi siamo i primi a pregare con grande istanza dal cielo al mondo universo. Vero è che, considerato nell'ampiezza di tutte le sue attinenze, il problema della pace non troverà mai soluzione compiuta quaggiù, essendo scritto nei decreti della Provvidenza che milizia dev'essere la vita dell'uomo sopra la terra. Le passioni, che tutto scompigliano, non sono separabili dalla umana natura caduta. Havvi però una quiete dello spirito ed anche un vivere esteriore riposato e composto, assai ben conciliabili collo stato militante, e consistono sostanzialmente nella tranquillità dell'ordine. Per tal rispetto la pace relativa, consentita all'umanità viatrice, non è nè può essere che figlia della giustizia e dell'amore. Tale è appunto quella preconizzata un dì dall'angelico bando sull'alto del presepio di Betlem, ignota ai secoli pagani. Essa è uno degli inestimabili frutti dell'umano riscatto, ed ha sua radice, com'ella ben argomenta signor Cardinale, nell'osservanza delle leggi e degli esempi lasciati da Gesù Cristo redentore. E come l'uomo non la conobbe che per lui, così la smarrirebbe ogni volta che si allontana da lui. Poichè essendo la legge di Dio verità nell'ordine intellettuale, santità nell'ordine pratico, da lei germoglia la pace ineffabile della monda coscienza, da lei quello spirito celeste di sopportazione e carità, che spegne dove che sia il fuoco delle ire fraterne: sensi di moderazione e beneficenza mette in cuore ai devotissimi, ai potenti: e infonde agli umili e ai diseredati del mondo quella srena rassegnazione, che si alimenta e conforta nella sicura speranza di promesse eternali. Cosicché perdendo di vista la divina legge, viene a mancare la massima delle virtù mantenitrici dell'ordine morale, e il verace fondamento di ogni tranquillità. Ecco donde procede il fatto giornaliero del disagio e

delle irrequietudini che tormentano la generazione contemporanea.

Acclamasi la pace fra le nazioni culte; ma pace vera non è, nè può essere, perchè in troppe cose camminasi lungi da colui che solo può darla. Poseranno forse le armi, taceranno i conflitti paesi, ma immoderate voglie, ambiziosi appetiti, diffidenze, gelosie non taceranno mai in fondo ai cuori, se non torni a regnarvi con la fede e la legge sua Gesù Cristo. E dacchè la vera fede di Cristo non è che una, comprendasi che quando la Chiesa, madre comune, si studia di richiamare amorosamente tutte le genti al suo grembo, ella fa opera non soltanto religiosa, ma altamente civile.

Se non che, al paragone di altre contrade, una causa perturbatrice di più travaglia da non pochi lustri la Penisola nostra. Alludiamo al dissidio, che lamentammo altre volte anche da questo luogo, dello Stato colla Sede Apostolica. Potranno non darsene pensiero gli spiriti partigiani o leggieri: ma chi giudichi con animo imparziale e con retto senso, non può non vederne i danni ed augurarsi la fine. E' forse un argomento di tranquillità questa Nostra condizione inaudita che pur tiene in commozione quanti novera da un polo all'altro della terra figli devoti la Chiesa? O sarebbe guarentigia di sicurezza questa clamorosa rottura con le memorie, i sentimenti, la legge storica delle genti italiane? Poichè non vale il dissimularlo, la presente condizione di ostilità rispetto al Pontefice ripugna, non che altro, alle tradizioni e perfino al genio nazionale: perciò non avrà mai il suffragio della pluralità degli italiani cattolici nell'anima, avvezzi a guardare al pontificato come a propugnacolo di salute e grandezza, e a considerarlo come capo e cuore della nazione. Se dunque mostrano di sentire che l'unità politica non basta a fargli più prosperi; se cercano come per istinto conservativo di stringersi viepiù al seggio di San Pietro; se restituito alla debita indipendenza e reintegrato ne' suoi diritti vogliono il Pontefice, male è non comprendere l'indole vera di tali intendimenti; peggio ancora confondere in un fascio cittadini pacifici e fazioni sovvertitrici. Ma per inveterate che siano le false preoccupazioni, non può sfuggire ai più assennati la provvidenziale economia onde quasi in solido con la Sede Apostolica son connesse le sorti della Penisola e conseguentemente l'errore d'aver posto la causa italiana in così aperto contrasto con le ra-

gioni del papato. Quando mai però fu disdicevole ad uno stato l'entrare nella via delle giuste riparazioni? E nel presente caso niuno può misurare col pensiero gli effetti morali e materiali che ne seguirebbero.

Invochiamo le più copiose benedizioni del cielo sul sacro Collegio, e ne sia come auspicio l'Apostolica benedizione che di gran cuore accordiamo ad esso, ai Vescovi, ai Prelati e a quanti sono qui presenti.

UNA NUOVA ENCICLICA

L'Osservatore Romano pubblica l'enciclica già da tempo annunciata ai Vescovi canadesi sopra la nota questione scolastica che si combatte vivacissima nel Canada.

DONI DI SOVRANI AL PAPA

Tutti i Sovrani e Capi di Stato anche non cattolici sogliono in occasione di Natale inviare augurii e doni al Santo Padre. Quest'anno si annunziano doni in numero ancor maggiore del consueto, prova della venerazione universale che riscuote nel mondo la Santità di Leone XIII.

Si annunzia infatti che la Regina di Spagna ha inviato a Sua Santità un calice d'oro, tempestato di pietre preziose.

L'Episcopato americano una croce pastorale del valore di 250 mila franchi.

Il presidente della Repubblica francese ha mandato a sua volta sei colossali vasi di Sèvres.

Il Sultano un anello di grandissimo valore.

Molti altri doni pervengono prima della fine d'anno, e da Vienna si telegrafa che in occasione del giubileo della prima Messa del Papa, che sarà celebrato in Gennaio prossimo, l'Imperatore d'Austria invierà al Papa un ricco scrigno, contenente 50 mila fiorini in oro.

IN AFRICA

La partenza di Martini

L'on. Martini, governatore dell'Eritrea, partirà il 29 corr. da Napoli diretto ad Aden, ove lo attenderà la nave da guerra Provana per trasportarlo a Massaua.

Un attacco contro i dervisci

Cairo 24. — Gli ausiliari indigeni della guarnigione di Cassala, che furono recentemente trasferiti al servizio egiziano, attaccarono di sorpresa il 22 corr. la posizione dei dervisci ad Elfasher sull'Atbara. Ne cacciarono i dervisci, infliggendo loro perdite sensibili, impadronendosi di quella posizione con grande quantità di bestiame, camelli e provvigioni. Tra i morti dei dervisci vi sono due emiri. Le truppe ausiliarie indigene circondarono anche la posizione dei dervisci ad Asubri.

I dervisci marciano contro gli inglesi

Cairo 24. — I dervisci lasciarono Shendy

I giurati si trattennero pochissimo nella sala delle deliberazioni. Il verdetto letto dal capo dei giurati, era affermativo in tutto per Checco; per i due De Bonis a qualche questione era stato risposto negativamente.

La corte si ritirò e dopo un paio d'ore si lesse la sentenza che fu ascoltata con profondo silenzio.

Checco veniva condannato a morte. Camillo De Bonis, a venti anni di lavori forzati; Arturo De Bonis latitante, ai lavori forzati a vita.

XLV.

La fuga.

La condanna di Camillo fu molto commentata, perchè trovata inferiore a quella degli altri e perchè la si aspettava uguale per lo meno a quella di Arturo.

Però, grazie alla splendida difesa degli avvocati e tenuto conto dell'età di Camillo all'epoca del reato, i giurati erano stati meno severi verso di lui.

Camillo però non badò punto a questa differenza di condanna: la sua idea fissa era una sola: l'odio per suo fratello ed un desiderio potente di vendetta che si era impossessato di lui.

Mille progetti, uno più stravagante dell'altro, formava nella sua mente, e finiva sempre per mordersi le mani nel furore della sua rabbia impotente.

(Continua)

THE MUTUAL LIFE (Vedi in 17 pagina)

L'EREDITA' DEL FORZATO

Dunque, mentre lui era carcerato, mentre lui soffriva l'onta, la vergogna di un processo, suo fratello era libero, libero!...

— E' impossibile! urlò balzando in piedi e girando uno sguardo di odio attorno a se: non voglio!... non voglio!...

Tutti si volsero a lui con aria sorpresa. Camillo si agitava nella bugnola ed i carabinieri duravano fatica a trattenerlo.

— Lui libero!... Lui libero!... No, non voglio, deve soffrire quello che soffro io, voglio vendicarmi!...

Il parossismo di rabbia che l'agitava era indescrivibile. Una schiuma biancastra gli usciva dalle labbra, gli occhi aveva fuori dall'orbita, i muscoli contratti.

Era orribile a vedersi. Quando il pubblico ed i magistrati compresero quell'esplosione di odio e di rabbia da che derivava, ebbero schifo di lui.

Ed infatti quella scena influiva sugli animi di tutti contro Camillo, il quale voleva che fosse arrestato anche il fratello.

Si sapeva già che aveva tentato di strozzarlo: era dunque una belva colui?

Un urlo di indignazione surse nella sala, e mentre i carabinieri lo legavano per tenerlo fermo, si udirono alcune voci minacciose nell'aula:

— Alla forza! Al patibolo il parricida!... Il presidente dovette faticar molto per ot-

tenere il silenzio; vedendo che non vi riusciva, minacciò di far sgombrare l'aula.

I difensori del marchese Camillo De Bonis si avvidero dell'impressione fatta su tutti da questa scena.

Il loro compito era molto difficile, ora poi si rendeva sempre più arduo e sollevarono un incidente per ottenere un rinvio: il pubblico ministero si oppose. Vi fu uno scambio di parole vivacissime, ma la Corte deliberò che si avesse a continuare il processo.

Camillo, legato, si agitava ancora convulsamente; poi accadde in lui una reazione di spossatezza e rimase immobile, accasciato. I carabinieri lo sciolsero nuovamente.

Il suo interrogatorio fu brevissimo: confermò tutto. Quello di Checco stomacò il pubblico per il cinismo delle risposte.

Quando si lesse la deposizione del conte Gentili — perchè non intervenne all'udienza — Camillo alzò il capo e balbettò:

— Ha ragione... ha ragione... mi ha maledetto... ed anche mio figlio!

Queste parole sembrarono incoerenti a tutti: un tremito nervoso agitava l'imputato. Doveva soffrire immensamente.

La requisitoria del pubblico ministero fu stringente, incalzante. Il rappresentante della legge diceva che non c'era bisogno di caricare le tinte in questo processo, trattandosi di un delitto così atroce, e di una premeditazione così ributtante.

Fece a foschi colori la storia dei giovani e si scagliò contro Checco che chiamò il genio del male di quella famiglia.

e Metammeh; ora marciano contro l'esercito egiziano: l'obiettivo sarebbe Berber.

Londra 24. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo. La marcia su Kartum comincerà in agosto. Il califfo è intenzionato di attaccare gli egiziani.

La consegna di Cassala agli anglo-egiziani

Massaua 26. — Ieri, a mezzogiorno, Cassala fu consegnata agli egiziani; 450 ascari regolari a 150 soldati delle bande sono passati al servizio degli egiziani. Il tenente-colonnello Sanminiati con gli ufficiali e la truppa italiana e il rimanente della truppa indigena si è avviato verso Sabderat, donde proseguirà per Cheren domani.

Il Mahdi abbandona Cartum agli Inglesi?

Telegrafano da Roma, 25:
È giunta notizia telegrafica che il Califfo di Ondurman (Cartum) in seguito all'occupazione di Cassala da parte degli inglesi, considerando la sua posizione pressoché disperata, avrebbe cercato di avviare trattative coll'Inghilterra per far cessare la spedizione anglo-egiziana guidata dal Sirdar Kitchener.

Il Califfo abbandonerebbe Ondurman traendo seco i suoi tesori e gli schiavi nel Sudan e si obbligherebbe di ottenere il disarmo delle tribù Baggara; si accontenterebbe della signoria del Darfur sotto il protettorato inglese.

Benché il successore del Mahdi abbia fatto più volte simili offerte, che furono sempre respinte perchè non credevasi fossero in buona fede, oggi appaiono circondate da tali guarentigie da meritare serio esame. Pertanto il Ministero inglese autorizzò il Sirdar ad entrare in trattative proseguendo però col massimo vigore nella guerra.

Il comm. Giacomelli in libertà provvisoria

Telegrafano da Roma 24 dicembre:
La Camera di Consiglio, su conformi conclusioni del procuratore del Re, in considerazione delle condizioni di salute, ha concesso, con ordinanza odierna, la libertà provvisoria al comm. Giacomelli, direttore del Credito Immobiliare contro cauzione di 10,000 lire. Essendo stata subito versata la cauzione, il comm. Giacomelli poté stasera rientrare in famiglia.

APERAL
Gustosissimo liquore da tavola.
Stimola l'appetito, facilita la digestione.
È antimerico potente.

ITALIA

Firenze — In lode delle Figlie del Sacro Cuore. — Domenica scorsa, l'E. mo cardinale Bausa, Arcivescovo di Firenze, in occasione della distribuzione dei premi nell'Istituto delle Figlie del S. Cuore, in quella città, pronunciava, tra l'altro, questo elogio:

«È davvero un conforto per me questa giornata, poichè io vedo che le mie parole non furono proferte invano, quando feci appello alle persone di buon volere, perchè mi aiutassero nell'insegnamento catechistico al popolo e in modo particolare ai fanciulli per tornare quella generazione di persone oneste, di popolo laborioso, quieto, pacifico e veramente cristiano che noi da gran tempo desideriamo di formare.

A voi carissime Figlie del Sacro Cuore, il mio ringraziamento profondo.

Non avete bisogno di questa gratitudine per compiere l'opera vostra, che è arte veramente mirabile della Provvidenza (per compendiarlo l'elogio in una sola espressione) arte veramente di Figlio di quel Cuore che si è aperto per attrarre a sé con infinito amore tutto il mondo. Questa espansione di carità verso le fanciulle del popolo, crea una seconda maternità, quella maternità che supplisce alla deficienza dei genitori, i quali non sempre possono attendere alla educazione dei loro figli. Costi voi supplite e innestate nelle tenere menti di quelle fanciulle i segni della virtù, inculcando vi i precetti per tempo, sicchè diventino in seguito coscienze cooperatrici e suoi istrumenti.

In ogni modo vi ringrazio, o care Figlie del Sacro Cuore, e già mi pare di udire confermata in Cielo la promessa dello Spirito Santo: «Quei che insegnano la giustizia all'uomo splenderanno per l'eternità come stelle lucenti nel firmamento». Sarà per me una consolazione, il trovarvi un giorno alla presenza di Dio, se avrò procurato di adempire in questa parte al dovere del mio ministero. Confesserò per altro che io la mia voce non avrei potuto fare il miracolo della carità che fate voi coll'opera vostra, e vi farò buona testimonianza affinché il Signore vi dia la consolazione di ottenere la corona e ricompensi l'opera vostra benedetta lassù.

Lucca — Un delegato di P. S. arrestato. — Il delegato di P. S. Nezi, a domanda del procuratore del Re, fu arrestato sotto l'imputazione di prevaricazione commessa durante la sua permanenza in questa questura.

Milano, 24 — Grave incendio. — Ieri sera un incendio distrusse parte dello stabilimento per la costruzione di mobili in ferro della ditta Bighiani Achille. La causa del fuoco è accidentale. Il danno è rilevante.

Oltre a cento operai rimangono senza lavoro.

Napoli, 24 — Morto di freddo e stenti. — Ieri sotto un pancone di un macellaio, al vicolo Scopari, fu trovato morto di freddo un povero che era rimasto privo di casa. La folla del popolino circondava commossa il misero cadavere. La scena trististava assai.

Palermo — Ispettore di P. S. punito. — Castellini, ispettore di P. S. del mandamento Tribunali, fu sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, come imputato di negligenza nel noto affare del barone Sgadari, il quale, latitante, moriva come vi ho telegrafato — giorni sono nel proprio palazzo, sito sotto la giurisdizione dello stesso Castellini.

Roma — Un bimbo misteriosamente abbandonato. — L'altra sera un operaio rinvenne in via Urbana un grazioso bambino di tre anni, che piangeva, abbandonato. Il bimbo non seppe dir nulla dell'esser suo. Fu condotto in Questura, ove un delegato pregò l'operaio di tenerlo presso di sé provvisoriamente, a spese della Questura, la quale intanto ha iniziato ricerche per conoscerne i genitori. Si dubita che sia una ripetizione del caso ultimamente accaduto a Firenze, ove una signora straniera abbandonò così il suo figliuolino.

ESTERO

America — Un grave incendio a Chicago — Oltre 15 milioni di danni. — Telegrafano da New York: Un grave incendio distrusse a Chicago il *Coliseum*, vasta costruzione dove era aperta una esposizione. Vi sono nove morti e quaranta feriti. I danni provocati dall'incendio superano i tre milioni e mezzo di dollari. Il numero relativamente piccolo delle vittime si deve alla circostanza che i visitatori erano usciti poco prima dall'edificio.

Francia — Transazione col Papa. — Si ha da Parigi: Gli eredi della marchesa di Plessis Bellière, che lasciò erede del suo patrimonio il S. Padre Leone XIII, vennero ad una transazione.

Il Pontefice diventerà proprietario del palazzo di Piazza della Concordia dove andrà il Nunzio, e del castello di Morenzi, dove il Nunzio andrà a villeggiare.

Siccome vi è un minore, occorrerà che la transazione sia approvata dal tribunale di Lamoges.

Olanda — Una banda di falsificatori — Tre italiani di cui non si riesce a conoscere il nome. — Telegrafano da Amsterdam, 23: Ieri, nel Caffè del Mondo, furono arrestati cinque individui che poco tempo prima avevano tentato di vendere Rendita italiana e spagnuola falsificata. Due sono americani e dissero chiamarsi John Bieth, di Nuova York, e Charles Barquerth, di Chicago, ma vi sono molti indizi che fanno credere che tali nomi siano falsi.

In quanto ai tre italiani, è stato impossibile di identificarli. Non è la prima volta che alla Borsa di Amsterdam si tenta di vendere Rendita italiana e spagnuola falsificata. La truffa poté riuscire benissimo in più di un'occasione e la Polizia ricercò indarno i venditori. Ora si spera che mediante l'arresto di questi cinque individui sia stata distrutta l'intera bisca dei falsificatori.

Dalla Provincia

Budola

Annessioni. — Ignoti penetrati nell'abitazione aperta e momentaneamente incustodita di Maria Signor, le rubarono una catena ed un anello d'oro del valore di L. 115, due biglietti di stato da L. 50, ed una cambiale per L. 100.

S. Odorico

Vandali. — Ignoti dal fondo di Zaccaria Marcolini tagliarono abbandonando poi al suolo N. 7 piante di viti recandogli il danno di L. 35.

Resia

L'infanzia disgraziata. — La bambina Di Lenardo Anna di mesi 18 trastullandosi colta propria madre urtò contro una caldaia d'acqua bollente e perduto l'equilibrio vi cadde dentro riportando scottature gravi in varie parti del corpo in seguito alle quali il giorno dopo moriva.

Buja

Incendio. — Nella borgata Ursinins si sviluppò il fuoco nel fienile di Verona Leonardo tenuto in affitto da D. forte Giacomo. Quantunque vicini ed i R. R. Carabinieri prestassero prontamente l'opera loro, il fienile andò tutto distrutto recando così un danno assicurato al Verona per L. 800 ed al Deforte per L. 1800 pure assicurato. L'incendio è ritenuto casuale.

Gemona

Figlio brutale. — Certo Londero Vittorio per questioni d'interesse percosse il proprio padre causandogli delle lesioni al braccio destro guaribili in 10 giorni. Venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Cose di Casa e Varietà

Diario Sacro

Martedì 28 dicembre — ss. Innocenti mm. — Festa nella chiesa parr. urb. di s. Nicolò.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 28 — Martignacco.

Bollettino meteorolog. del 27 dicembre

Udine, Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. —2.8 Stato atm. bello
Min. Ap. notte —5.2 Vento N
Barometro 767. Press. stazionario

FERI: bello
Temperatura: Mass. 4.2 Media —0.17
Min. —2.4 Acqua cad. mm. —.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7.49 (Leva 10.14
SOLE: Passa al merid. 12.3.7 LUNA: Tram. 21.11
Tramonta 16.29 (Età giór. 4.

L'ingresso dell'Ecc. mo Mons. Isola nella sua Diocesi

Leggiamo nell'ottima *Concordia*:
«Abbiamo notizia che S. E. Mons. Isola, desideratissimo nostro Vescovo, arriverà tra noi il giorno 15 Gennaio, e prenderà il solenne possesso della Diocesi la seguente Domenica nella Cattedrale di Concordia.»

Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia

COMITATO DIOCESANO DI UDINE

La Presidenza del nostro Comitato diocesano ha diramato la seguente circolare:

Ai Presidenti dei Comitati Parrocchiali e delle altre Istituzioni Cattoliche della Diocesi di Udine.

Udine, 20 dicembre 1897.

Egregio Signore,

Il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi con Circolare 27 novembre p. p. impartisce delle istruzioni opportunissime perchè, nelle attuali circostanze, l'azione cattolica in Italia proceda, si estenda, e riesca ognor più utile nella sua esplicazione.

Il Comitato Diocesano nel richiamare l'attenzione dei Presidenti dei Comitati Parrocchiali e delle altre Istituzioni aderenti all'Opera dei Congressi su quella Circolare, raccomanda che venga letta e spiegata in una delle prossime adunanze.

I Signori Presidenti dei Comitati Parrocchiali avranno già rilevato che nel *Movimento Cattolico*, fascicolo di settembre, sono raccolte le deliberazioni del XV Congresso Cattolico che si è tenuto a Milano dal 30 agosto al 3 settembre a. c.

È necessario che i membri dei Comitati e delle Istituzioni aderenti all'Opera non solo conoscano le deliberazioni ed i voti del Congresso, ma ne comprendano l'importanza e si studino di curarne la esecuzione principalmente di quelle che possono meglio giovare nelle speciali condizioni delle persone e dei luoghi. Le deliberazioni del Congresso offrono argomenti utilissimi per le adunanze ordinarie dei Comitati.

Per la ricorrenza del 60° anniversario della Ordine Sacerdotale di S. S. Leone XIII. — 31 Dicembre corr. — ai Comitati Parrocchiali ed alle Istituzioni aderenti all'Opera si raccomanda di raccogliere offerte per il denaro di S. Pietro, e di fare in comune in detto giorno, o in una delle feste successive, ed in quella forma che per le circostanze locali si riterrà più opportuna, delle speciali preghiere per la conservazione del Sommo Pontefice, per il trionfo della Chiesa, per la pace e tranquillità del popolo cristiano.

Nella prima metà di Febbraio 1898 avrà luogo un Pellegrinaggio a Roma, e si vorrebbe che tutte le Istituzioni cattoliche vi fossero rappresentate. Per opportune istruzioni a suo tempo i Comitati potranno rivolgersi al M. E. D. Sante Vacchiani presso la Curia Arcivescovile.

Con qualche frequenza vengono diramate da agenzie, da società, ed anche da privati ricerche di notizie sullo stato delle Istituzioni cattoliche. Quantunque l'azione nostra sia palese, tuttavia qualche volta altri potrebbe abusare della nostra ingenuità.

Per evitare eventuali abusi si ritiene conveniente raccomandare ai Signori, Presidenti dei Comitati e delle altre Istituzioni aderenti all'Opera dei Congressi, di non dare risposte a richieste che venissero fatte, senza prima domandare istruzioni al Comitato Diocesano, oppure di trasmettere le notizie richieste al Comitato Diocesano, perchè veda se sia o no conveniente di spedirle a chi le ha richieste.

Si avvicina il tempo delle elezioni amministrative. Il Comitato Diocesano mentre sente il dovere di encomiare coloro che si sono occupati di far inscrivere nelle liste elettorali permanenti quelli che sono forniti di titolo, raccomanda vivamente ai Comitati di continuare in questo lavoro che ha per scopo di migliorare le condizioni economico-morali della Provincia, dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di beneficenza. Crede poi opportuno di raccomandare ai Signori Presidenti di ciascun Mandamento di porsi in relazione fra loro, e di tenere anche delle sedute per intendersi sulla scelta dei candidati per il Consiglio Provinciale, e ciò allo scopo di evitare dispersione di voti. Se per avventura sorgesse qualche difficoltà sulla scelta del candidato, il Comitato Diocesano di buon grado cercherà di cooperare per appianarla.

Si raccomanda vivamente ai Signori Presidenti dei Comitati e delle altre Istituzioni aderenti all'Opera dei Congressi di far pervenire al Comitato Diocesano entro la prima metà di Gennaio una breve relazione sullo stato della Istituzione a 31 Dicembre 1897, con la indicazione della data della fondazione, i nomi delle cariche, il numero dei soci attivi, onorari, aderenti ecc. e delle opere compiute nel corso dell'anno. Si desidera ancora di conoscere i giorni e l'ora delle adunanze ordinarie.

Queste notizie serviranno al Comitato Diocesano per la relazione che dovrà fare nella Adunanza Diocesana che spera di poter convocare nella prossima primavera, per riferire ai Comitati Regionale e Permanente sullo stato dell'Opera in questa Arcidio-

cesi, e potranno anche giovare per qualche visita che il Comitato Diocesano credesse opportuno di fare a mezzo di un suo delegato nell'interesse dello sviluppo dell'opera.

Si ricorda inoltre l'annua contribuzione per i Comitati Diocesano, Regionale e Permanente.

Dovendo disporre per la consegna all'Eg. Sig. Carlo Bonanni ex sindaco di Gemona, di una memoria, in riparazione della ingiusta persecuzione suscitata contro di Lui nel 7 Settembre p. p. si interessano coloro che avessero raccolte offerte per tale scopo, o che volessero concorrere, ad inviarle prima del 15 Gennaio p. v. al Comitato Diocesano.

Il Signore che conosce le nostre intenzioni, benedica l'opera nostra.

Affezionatissimi come fratelli
IL PRESIDENTE
V. CASASOLA
Visto: L'Assistente Eccl. Il Segretario
C. AGOSTINO FAZZUZZI ANTONIO ORSETTI

Per il sessantesimo anniversario della 1.ª Messa del S. Padre

Invito sacro
Per la ricorrenza del 60.º anniversario della ordinazione sacerdotale di S. S. Leone XIII, venerdì 31 corr. alle ore 8 ant. nel Santuario della B. V. Incoronata delle Grazie verrà celebrata una S. Messa e cantato il *Te Deum*. Si invitano i fedeli ed in particolare i membri dei Comitati e delle Associazioni cattoliche ad assistervi, ed accostarsi alla S. Comunione, pregando per la conservazione e prosperità del S. Padre per il bene della Chiesa e della società.

Udine, 26 dicembre 1897

Il Comitato Diocesano

Consiglio Comunale

Seduta straordinaria del 23

Letto ed approvato il P. V. della seduta precedente, il Consiglio passa alla trattazione dell'ordine del giorno:

Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, Bilancio 1897 fatti dalla Giunta Municipale:

a) di L. 246.10 ad aumento della Cat. 40 Art. 4 per pagare spese di segreteria e di acquisto di materiale scientifico per la R. Scuola Tecnica — Deliberazione 9 dicembre 1897.

b) di L. 494.82 ad aumento della Cat. 1 per supplire alla deficienza del fondo assegnato a pagamento degli interessi pel debito del Comune verso la Cassa dei Depositi e Prestiti stante la diminuita quota d'ammortamento del capitale nell'anno 1897 — Deliberazione 9 dicembre 1897.

c) di L. 685.20 ad aumento della Cat. 40 Art. 4 per pagare materiale didattico ed altro per la R. Scuola Tecnica — Deliberazione 16 dicembre 1897.

Il Consiglio approvò.

In seconda lettura approvò pure il Bilancio preventivo 1898 del Comune per quanto riguarda le spese facoltative; le modificazioni alla pianta della sezione tecnica dell'ufficio municipale; l'aumento degli stipendi per il bibliotecario e l'assistente custode della biblioteca; le disposizioni complementari circa gli stipendi ed il trattamento degli impiegati e salariati comunali; la revisione del servizio medico-sanitario e dei relativi stipendi.

Pocchia il Consiglio rilesse: nel Consiglio direttivo dell'Istituto Uccelli il Senatore G. L. Pecile e l'avv. L. C. Schiavi; a revisori dei conti il dott. Pietro Biasutti, l'avv. G. B. Billia, Francesco Minisini; nominò in sostituzione del defunto Andrea Flaibani nella Commissione d'ornato il sig. Luigi De Paoli, nella Commissione direttrice del museo friulano e biblioteca rilesse il prof. Massimo Misani ed il prof. Achille Tellini ed in sostituzione del dott. Francesco Leitenburg nominò l'avv. Emilio Volpe; rilesse nella Commissione per la tassa esercizi rivendite il cav. G. B. Degani, Enrico Mason ed A. V. Raddo; nella direzione del tiro rilesse il cav. Giovanni Oddo; rilesse tutta la Commissione per la tassa di famiglia, sostituendo soltanto al nob. Giovanni Ciconi-Beltrame il dott. Luigi Braida; rilesse supplente il sig. G. B. Volpe e nominò supplente il cav. Alessandro Astolfoni; nel Consiglio scolastico provinciale sostituì al dott. Francesco Leitenburg l'avv. Emilio Volpe; nel Consiglio di direzione del Comitato della R. Scuola normale femminile nominò il prof. Teodoro Zuppelli.

Il cons. Sandri svolse la sua interrogazione sulle disposizioni riguardo ai servizi interni ed alle visite degli ammalati nel civico Ospitale, facendone rilevare grandi difetti.

L'assessore Measso non trovò opportune le osservazioni del Consigliere Sandri, e questi disse di voler convertire l'interrogazione sua in interpellanza.

In seduta privata il Consiglio votò favorevolmente sul rilascio del certificato di lodevole servizio chiesto dagli insegnanti nelle scuole elementari del Comune, Enrico Bruni, Gemma Nodari, Caterina Bosco, Angela Drouya ed Italia Grassi.

Per i renitenti alla leva

Coll'ultimo giorno di dicembre si prescrive l'effetto delle amnistie concesse coi

RR. decreti 2 ottobre 1895 n. 593 e 24 ottobre 1896 n. 467 ai renitenti di leva, ai militari dichiarati mancanti o disertori ed agli omissi delle leve di terra e di mare.

Col 1 gennaio 1898, quindi tutti coloro che si troveranno nelle indicate condizioni, saranno passibili delle pene comminate dai codici penale civile e penale militare per tali reati.

I giovani, che trovansi all'estero come sopra, hanno perciò il massimo interesse di rimpatriare prima del 31 dicembre, e le rispettive famiglie qui residenti dovrebbero sollecitamente renderli avvertiti degli obblighi che loro incombono per soddisfare ai quali sono ancora in tempo di godere i benefici delle amnistie precitate.

Avviso di concorso a N. 60 posti di volontario per la carriera degli Uffici esecutivi delle Dogane

E' aperto il concorso per esami a 60 posti di volontario delle Dogane. Possono concorrere i cittadini italiani aventi l'età dai 18 ai 26 anni compiuti, i quali sieno provvisti di licenza di liceo o di istituto tecnico. Il termine utile per la presentazione delle domande scade col 31 gennaio 1898.

Per ulteriori scuarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi a questa intendenza di finanza.

Pei notai

La Cassazione di Napoli ha giudicato che contravviene all'obbligo della residenza il notaio il quale, nominato in un Comune, dimori permanentemente in una frazione del Comune stesso, nella quale era dalla tabella assegnato altro posto di notaio.

Biglietti falsi del Belgio

Circolano da qualche tempo dei biglietti falsi da L. 100 della Banca Nazionale del Belgio.

Sono formati da due foglietti incollati, per cui è facile riconoscerli bagnando con acqua un angolo del biglietto.

Si riconoscono inoltre per la tinta delle vignette, che è più bruna di quella dei veri. I biglietti sono di creazione del 23 novembre 1897.

Le monete divisionali

Molte tesorerie provinciali hanno ricevuto l'ordine di trasmettere al Governo francese, e precisamente alla Tesoreria di Nizza, tutte le monete divisionali di conio francese che si trovano raccolte nei loro forzieri e che dovranno essere rimborsate all'Italia in pezzi da 20 franchi o in scudi d'argento di conio italiano, il tutto a tenore della convenzione monetaria attualmente in vigore.

Quando la nuova convenzione entrerà in vigore, verrà a cessare anche la facoltà oggi accordata ai commercianti e ai privati di eseguire versamenti alle dogane in spezzati di conio italiano con esenzione del cambio poichè la detta qualità di moneta verrà completamente pareggiata ai biglietti di Stato o di banca agli effetti dei versamenti doganali.

Notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre 1897.

In questa decade si sono ripresi i lavori campestri, sospesi per le copiose piogge della decade passata e si sono quasi dovunque ultimate le preparazioni del terreno, la raccolta delle olive, lo scavo delle piante, la potatura delle viti.

Il frumento ha in generale bell'aspetto, le condizioni della campagna sono sempre assai buone. E' dovunque desiderato il freddo. Nell'Italia superiore e centrale sarebbe utile un periodo di buon tempo; al Sud della penisola ed in Sicilia invece si desidera ancora qualche pioggia.

All' Ospedale

Venne medicato Cattaruzzi Orazio d'anni 60 da Udine guardafili telegrafico, ad una ferita lacero contusa al dito medio della mano destra guaribile in 10 giorni.

Cainero Andrea d'anni 59 fruttivendolo da Udine, ad una contusione accidentale riportata alla regione zigomatica sinistra guaribile in giorni due.

Venne inoltre accolto d'urgenza e destinato alla sala d'osservazione, il fornaio udinese Angelo Migotti d'anni 19 siccome affetto da alcoolismo acuto. Dopo parecchie ore poté uscire guarito.

Viglietti dispensa visite

Come di metodo la Congregazione di Carità per il prossimo Capo d'anno 1898 mette fin d'ora in vendita i biglietti dispensa visite al prezzo di L. 2 (due) l'uno.

Gli stessi, oltre che nell'ufficio della Congregazione si troveranno anche presso le librerie Tosolini (Piazza Vittorio E.) e Barbusco (Mercatovecchio).

Beneficenza

L'avvocato cav. Daniele Vatri rimette a questa Congregazione di Carità un'offerta accompagnata dalla seguente lettera:

« Per onorare la memoria della diletta defunta mia moglie metto a libera disposizione di questa Congregazione di Carità la somma di L. 200. D. VATRI »

Avviso al rev.mo Clero e alle Fabbricerie

E' uscito il calendario ecclesiastico per il 1898. Si avvertono i signori committenti che per regolarità di amministrazione, la tipografia del Patronato non darà assolutamente corso alle ordinazioni che non siano accompagnate dal prezzo degli esemplari richiesti. Si avvertono i signori committenti che troveranno la maggiore economia nel valersi delle cartoline vaglia potendo con esse ad un tempo e dare l'ordinazione e pagare il prezzo, il quale è di lire 1, più 10 centesimi per spese di posta.

La direzione della Tip. del Patronato.

Pensiero morale

Guai ai fedeli, guai alle famiglie, guai specialmente alla inesperta gioventù, se il Papa, se la Chiesa non vegliasse, com'è obbligata in qualità di madre amorosa per la salvezza dei suoi figli, a distruggere in tempo quei pestiferi germi di miscredenza e di corruzione, che spesso si mascherano astutamente, e spesso ancora sfrontatamente si manifestano nelle pagine dei libri degli opuscoli, dei giornali ispirati dal genio e dallo spirito di Satana!

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 19 al 25 dicembre 1897.

Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 7

» morti » » » »

Esposti » » » »

Totale N. 20

Morti a domicilio

Ida Bonanoni-Barelli di Gio. Batta d'anni 29 casalinga — Luigina Battilio di Clemente di mesi 11 — Giuseppe Ercolani fu Pierantonio d'anni 78 possidente — Caterina Martinetti di Pietro di anni 21 cameriera — Anna Intihar-Perini di Andrea d'anni 4 casalinga — Pietro Missio fu Lorenzo d'anni 33 scrivano — Giacomo Mazzolini fu Gio. Batta d'anni 77 possidente — Aldo Sebastianutti di Luigi di mesi 4 — Pietro Minghini di Gio. Batta d'anni 25 coltellinaio — Teresa Paderni-Vatri fu Giuseppe d'anni 59 agiata — Francesco Facile di mesi 2 — Guido Gregoratti di Giulio di anni 2 — Guerrino Barbetti di Giuseppe di mesi 1.

Morti nell'ospedale civile

Michele Bellarini fu Giovanni d'anni 45 servo — Maria Di Luch-Gussola fu Biagio d'anni 82 casalinga — Antonio Vacchiani fu Carlo d'anni 71 mediatore — Tranquilla Perissutti-Rosso di Giuseppe d'anni 34 contadina.

Totale N. 17.

dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Ferruccio Feruglio calzolaio con Ernestina Sassano casalinga — Giuseppe Zenarola muratore con Virginia Tonutti contadina.

Pubblicazioni di matrimonio

Beniamino Cantoni agricoltore con Maria Zoratti casalinga — Antonio Luis agricoltore con Amalia Zuccolo contadina — Giuseppe Savani cameriere con Giulia Paroli casalinga — Cristoforo Cirant agente di comm. con Erminia Cantoni civile — Giuseppe Svetoni sellaio con Teresa Aloisio sarta.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 24 dicembre 1897.

Venezia 90 10 54 84 83	Napoli 65 3 73 19 55
Bari 15 80 44 38 55	Palermo 50 69 43 7 5
Firenze 76 43 40 89 35	Roma 34 44 11 53 65
Milano 58 31 89 28 16	Torino 86 61 65 1 41

Un bellissimo regalo

per ogni famiglia cristiana è l'almanacco da sfogliare che vendesi alla libreria del Patronato al prezzo di L. 1,50, e che offre per ogni giorno dell'anno l'immagine del santo. Chi lo possiede, dopo averlo sfogliato avrà sempre una pregevole raccolta di immagini sacre.

Alla stessa libreria trovasi una svarziata collezione di almanacchi di ogni qualità e di biglietti a sorpresa, opportunissimi per strenna: inoltre magnifici altirilievi di finissima porcellana, lavorati in una primaria fabbrica germanica, pilette per l'acquasanta di artistico lavoro, portafogli e portamonete di ogni qualità e prezzo.

Offelleria Dorta

Si è dato principio alla confezione dei Panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli Fantasia in Bombonerie, Torrone e frutta candita.

ULTIME NOTIZIE

Per lo sgravio delle piccole quote

Roma 26. — L'Opinione dice che alla riapertura del Parlamento si presenterà il progetto del quale i primi sgravi delle piccole quote si concentreranno coi mezzi atti a risarcire il bilancio.

Rudini e Luzzatto conferirono in proposito e trovaronsi d'accordo.

Il sotto segretario agli interni

Roma 26. — Dicesi che Picardi andrà sotto segretario agli interni.

La Commissione dei cinque

Roma 26. — La Commissione dei cinque sentirà in una seduta che terrà ai primi di gennaio — il giorno 5 probabilmente — le spiegazioni che l'on. Crispi fu invitato a dare.

Si dice che l'on. Crispi presenterà alla Commissione anche dei documenti.

Il commercio dell'Italia coll'estero

Roma 26. — Il ministero delle finanze comunica che durante i primi undici mesi del 1897, il commercio dell'Italia con l'estero ha dato buoni risultati.

Si è avuto un aumento di 13 milioni nelle importazioni ed un aumento di 67 milioni nelle esportazioni, in confronto all'eguale periodo del 1896.

Disastro ferroviario

Parigi 26. — Diverse sono le versioni che si danno intorno ad uno scontro avvenuto ieri presso Roussillon nel dipartimento dell'Isère sulla linea Marsiglia Parigi.

Dapprima si diceva che i due treni muovevano uno dietro l'altro, nella stessa direzione, quando, improvvisamente, si ruppe il freno del treno che veniva secondo. In un attimo, la distanza fra i due treni essendo breve, il secondo fu sopra al primo con tanta violenza che nell'urto, due carrozzoni furono letteralmente frantumati.

Invece oggi si affermava che la rottura del freno avvenne non sul secondo ma sul primo convoglio, il quale in conseguenza di tal rottura dovette rallentare la corsa. Il secondo treno che lo seguiva a 20 minuti di distanza e che marciava con una velocità di 70 chilometri all'ora, non avendo scorto le segnalazioni di arresto, lo raggiunse e gli fu sopra in pochi minuti.

Comunque si sia il fatto doloroso è che si hanno a lamentare tre morti e sei feriti gravi. Tra i morti vi è il capitano Blouet, comandante della Foudre, appartenente alla squadra del Mediterraneo, e tra i feriti l'avv. Chauvin fratello della nota avvocatessa.

E' notevole come i danni al materiale del secondo treno siano insignificanti, e come i viaggiatori del secondo treno non abbiano riportato alcun male. Ve ne furono taluni anzi che dopo lo scontro continuavano a dormire.

Nè fra i morti, nè fra i feriti ci sono stranieri.

Una terza versione è data da voci insistenti che attribuiscono al disastro origini criminose.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 dicembre a L. 104,78.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 al 3 gennaio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,80.

Sete

LIONE, 24 — Transazioni seguite; prezzi staz. Passarono alla condizione:

Organzini Europei	B 12	B 19	B 31	Cg. 2480
Trame	B 2	B 34	B 36	Cg. 2448
Greggio	B 17	B 52	B 69	Cg. 5106
Pesate	B 4	B 111	B 115	Cg. 6269
Totali		B 35	B 216	B 251 Cg. 16308

Oli

NAPOLI, 24 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 83,95 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 82,66 — pel 10 ottobre 82,30 — pel 10 agosto 83,09 — pel futuro 80,78. — Olio di Gioia al quintale contanti L. 76,32 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 76,19 — pel 10 ottobre 76,92 — pel 10 agosto 76,19 — pel futuro 75,54.

Notizie di Borsa - del giorno 27 dicembre

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 100,70
» fine mese	> 100,40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 101,45
Cambi valute Francia	chèque L. 104,70
» Germania	> 129,75
» Londra	> 26,42
» Banconot Aust. e	> 219,75
» Corone	> 109,—
» Napoletani	> 20,99
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 96,35
Tendenza: buona	

Antonio Vittori garante responsabile

Domani pubblichiamo in 4.a pagina il programma della Grande LOTTERIA di Torino esente da ogni tassa.



Mettesi in guardia

Il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

China Pacelli (China granulare effervescente)

1) vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poichè guarisce prontamente l'Acidità, i dolori e bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il catarro gastro-intestinale. Il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1,50 e 2.

CATRAMTERPENI PACELLI:

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. — Bottiglia L. 1,50.

Pomata di olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi, lucidi. Si allontana la forfora. — Vasetto L. 0,70.

Pillole Pacelli

Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (fiori bianchi), snervezza, dolori di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevrastenia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istessismo, che finisce per sparire. — Scatola L. 2,50.

Elegantissimo ALBUM PER LAVORI

DONNESCHI, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 pel N. 1e L. 0,35 pel N. 2

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: Co-messatti, Comelli, ecc.

I) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica « UNA CHINESE ».

RAIMONDO URBANI
 Mercerie Piazza S. Giacomo
 UDINE

Assortimento completo in drapperie nere per l'entrante stagione, sia da pect che da calzoni e vesti talari.

ARREDI D' CHIESA
 Baldacchini, Stendardi, Gonfaloni, Ombrelle per il SS. Viatico, Pianet e Stole, Veli Umurali, Veli per la B. V., Merli d'altare, Frangie, Galloni oro fino e falso. Tappeti, Damaschi in seta, lana e cotone, Tele assortite per le confraternite, Cingoli e qualunque altro articolo inerente. Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

Giovanni Liva e Comp.
 NEGOZIANTI
 MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI
 SPECIALITA

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere
 Depositi e confezione:
 Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine

Prezzi di massima convenienza
 Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.
 Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

PREMIATO
 CON
Diploma e Medaglia d'oro
 all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
 E CON
Grande Diploma d'onore e Croce
 all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra, l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di Terra di Nocera. — Coll'EBURNEA un nuovo elemento igienico entra a far parte de' numerosi preparati per la toilette ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi: **Dentifricio** polvere o crema (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'halito. Vendesi anche in pacchetti da 50 gr. per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola. **Polvere per bagni e per toilette** — soavemente profumata — (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripulisce il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale. **Copria** — inodora ed antisettica — (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle scorpolate della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI e C. — Milano
Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toilette.



Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO — Via Torino, 6 — MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1. Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova. Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati tenebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche. Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti. N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale. E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A chi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a **VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini) Via Torino, 6 — MILANO

THE MUTUAL
LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK
Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York
CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indiato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANO ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri
Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.



Federazione Agricola
Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato
D'ASSICURAZIONE CONTRO I
DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE
Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31
Direttore Generale: Alessandro Palermi

Situazione al 31 Dicembre 1896:
Capitale assicurato L. 17.703.805.50
Garanzie > 295.144.85
Premi in portafoglio > 261.969.85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/10

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggioso. Essa come nei decorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricerca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

RODOLFO BAUR
Ufficio di spedizioni di LODEN Tirolesi
Innsbruck (Tirolo) Rudolfstrasse 4
raccomanda i suoi veri
LODEN
per Signori e Signore
Sempre pronti Havelocks e mantelli impermeabili.
Vere stoffe Tirolesi di lana
a disegni di buon gusto, perfettamente impermeabili.
Novità: Havelocks con pellegrina da sbottonare (questi si usano servibili per ciclisti) — Specialità: Loden per ciclisti (filato resistentissimo).
L'esecuzione delle ordinazioni per Havelocks e mantelli impermeabili (sopra misura) si fanno entro 2 giorni. — Vendita al metro. Campioni e Cataloghi gratis e franco.
Pregasi di fare con attenzione l'indirizzo.



Biglietti da visita
(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all' **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

GIORNALE DI KNEIPP
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di **Vademecum** del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.
Dirigere le domande all'Amministrazione del **Giornale di Kneipp**, via della Posta 16, UDINE (Italia).